

Arc - en - ciel

Comunicare i colori dell'Amore



Diocesi di Benevento

Bollettino diocesano dei Cursillos di Cristianità

Ciclostilato e distribuito in proprio

mailto: { HYPERLINK "mailto:marikapalumbo@virgilio.it" }

Anno III Giugno - Luglio 2005 nn. 17/18

LA REDAZIONE: Carmelita Caputi, Marika Palumbo tel. 082431900

Collaboratori: Carmine D'Oro, Giuseppe Di Pietro

L'ONNE DO MARE

*Proprio addo' fernisce 'a spiaggia
c'è sta' 'nu muro fatt' 'e prete
ca spart' 'o mare da strada.*

*Ogn'ann' ca ce torno,
o trovo sempe cchiù scavato...*

*...so ll'onne do mare,
ca quann' tene forza
arrivano fino a n'copp' 'a strada.*

*Io me so miso a guardà
comm'esse fanno...*

*mentre una sta p'arrivà
quase sott' 'o muro*

*le mancano 'e forze,
e sta pe se ne turnà*

*n'ata vota a mare,
ma n'ata grossa areta*

*c'arriva cchiù vagliarda,
votta pure a chesta*

*n'ata vota annanze,
e anno doppe anno*

s'ho stanno rusecanno!

*Accussì fanno 'e cursigliste,
comm' 'a l'one do mare!...*

*Arrivano chille do primmo,
do siconno, do terzo...*

e pare come s'o vulessero magnà

*'stu muro fravecato cu l'indifferenza,
ca è cchiù tosto 'e chilo fatto 'e prete.*

*Ma cierti vote se scuraggiano
e stanno pe lassà...*

ma p' chille do quarto,

*do quinto... chille de l'enesimo,
arrivano cchiù caricate*

*da chella forza che solo 'o cursiglio sape dà
e vottano a chill' 'e primme*

n'ata vota annanze.

'Stu muro, addo' arete stanno annascuse

l'ipocrisia, l'orgoglio, l'interesse,...

chianu, chianu,

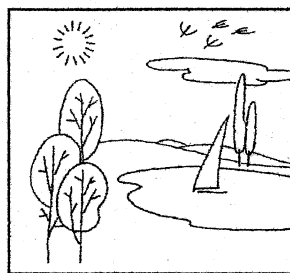
o stanno a scarrupà'

e doppe, solamente doppe

se ponno arreputà!

Da CURSILLOS STORIA E CARISMA

Diocesi di Aversa



**Se dici: "Come è bello!" pensa alla
Bellezza del Creatore.**

**Non fermarti alle cose, ma vai con la
mente all' Ideatore delle cose.**

Ragazzi, è tempo di ferie! E' in partenza il treno dell'estate; si parte tutti per mete lontane... Dove?

Abbiamo con fatica, ma, consoliamoci, anche con successo, insomma ?!?!?, diciamocelo... più o meno, concluso quest'anno che ci ha visti impegnati tutti su diversi fronti: famiglia, scuola, ufficio, trasferte, commissioni, Parrocchia, Movimento dei Cursillos, e a proposito di Cursillo non dimentichiamo la celebrazione del Decennale nella nostra Diocesi. Inoltre ricordiamo la celebrazione dell' X donne e dell' XI uomini, il tutto arricchito da confortanti indicazioni e ampie prospettive per il prosieguo. Questo ci fa capire che il Movimento dei Cursillos di Cristianità a Benevento è vivo e che la sua proposta risulta valida, incisiva, coinvolgente e, spesso, determinante.

In giro a volte sentiamo tuonare: "Abbiamo perso la poesia, abbiamo perso lo stupore!" Io non so se sono uno spericolato, un idealista o cos'altro se mi trovo puntualmente ad esortare le persone a riscoprire in tutte le cose lo stupore.

A me piace dirvi in questo momento nel quale state per dirigervi verso mete inesplorate e piene di fascino: " *Il Signore vi dia la grazia dello stupore; la gioia di esclamare: **Che bello!***"

E a chi si avvicina a voi per dirvi: "Guarda come è splendido questo panorama, guarda la bellezza di quel fiore!", vi auguro che voi non abbiate mai a rispondere con una scrollata di spalle: "Fiore, paesaggio, panorama..., abbiamo altro da pensare, sono ben altri i problemi a tenere occupata la nostra mente".

Chi non ha di questi problemi? Ricordiamoci però che una carica fortissima per la nostra vita interiore, profonda, quella che si vive nell'intimo, è possibile acquistarla solo da questa capacità di stupirsi.

Continua in terza pagina.

GIUBILEO DEI GIOVANI

Santuario Madonna della Stella (Rotondi)

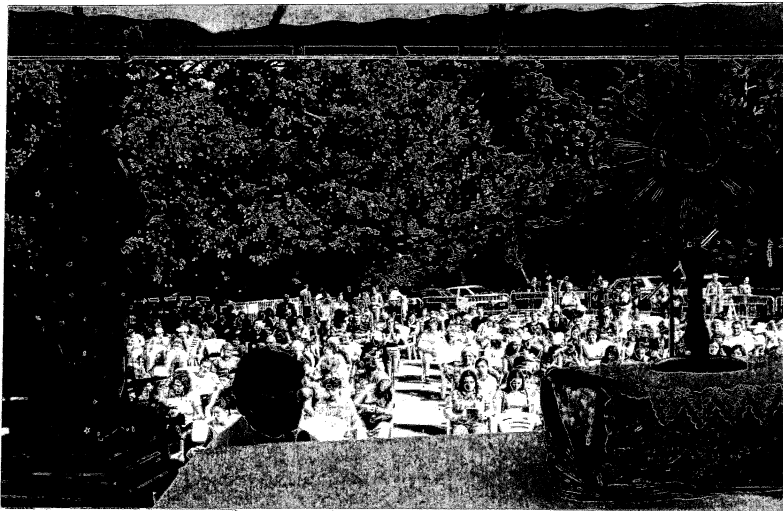
12 giugno 2005

Il 12 giugno si è svolto a Rotondi il primo grande Giubileo dei Giovani: una giornata di spiritualità che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone tra cui più di 300 giovani. L'occasione è stata quella del trecentenario della Madonna della Stella che a Rotondi si venera dal 1705, anno in cui la statua era stata donata da papa Benedetto XIII alla popolazione rotondese. Per questa occasione il Gruppo CURSILLOS GIOVANI della Diocesi di Benevento insieme a dei cursillisti di Rotondi hanno voluto organizzare questa giornata particolare che ha riscosso notevole successo non solo per la numerosa partecipazione di giovani fedeli, ma anche per il grado di spiritualità offerta. Hanno partecipato a questa giornata vari gruppi quali i GAM, gli SCOUT, l'UNITALSI, la MISERICORDIA, le varie ACR, il gruppo giovani MDM, la confraternita di Maria S.S. della Stella ed altri. Dopo le registrazioni iniziali e l'accoglienza gioiosa dei vari gruppi, il programma è proseguito con un Cenacolo di preghiera animato dal gruppo GAM.

Dopo il pranzo, ci sono state delle belle testimonianze da parte dei rappresentanti di ciascun gruppo presente che hanno anche eseguito i loro canti preferiti.

Poi c'è stato il Rosario, l'Adorazione e, a conclusione della manifestazione, la Santa Messa. Ha guidato la parte spirituale don Marco Carluccio, sacerdote missionario dei GAM, nonché guida del nostro gruppo CURSILLOS GIOVANI, insieme a due magnifiche suore, suor Elena e suor Giorgia, della sua congregazione.

Una manifestazione, questa del giubileo giovani, che si spera di ripetere l'anno prossimo viste le numerose richieste e visto che a Rotondi sarà ancora festa con la possibilità di lucrare, ancora una volta, l'indulgenza.



Luca

dall'ultreya di Montesarchio

Nell'ultreya di Montesarchio, conformemente alle indicazioni del Coordinamento Nazionale, si sta sperimentando un nuovo modo di organizzare l'ultreya: una settimana si fa la riunione di gruppo, ed una settimana l'ultreya vera e propria. I gruppi che si stanno

formando, grazie anche al maggior tempo a disposizione per conoscersi spiritualmente e programmare attività comuni, si stanno rivelando vivaci, vitali e molto attivi in parrocchia e nei vari ambienti. Auguriamo loro buon lavoro e attendiamo presto loro notizie!



26 giugno: convivenza di chiusura

Il 26 giugno, presso la casa canonica di Forchia, si è tenuta la Convivenza di Chiusura, in una giornata di caldo asfissiante, ma con il calore dell'amicizia e della fraternità fra tutti i convenuti. Dopo l'invito iniziale ad effettuare una verifica sul nostro **quarto giorno**, don Nazzareno, nel suo rollo "Eucaristia", ha sottolineato che l'Eucaristia è il cibo dei riconciliati e non il cibo dei santi. Ha espresso il suo rammarico perché spesso in un'assemblea eucaristica non ci sentiamo veramente fratelli e amici. E' grave, celebrando l'Eucaristia, non vivere l'incontro con Gesù. L'Eucaristia è per tutti, tutti siamo chiamati a vivere la Pasqua. Durante la celebrazione della Messa non va sottovalutata la parola ed è auspicabile preparare l'omelia con i fedeli per arrivare ad una omelia dialogata. Don Nazzareno si è soffermato anche sui simboli, che rivestono una particolare importanza nella celebrazione liturgica. Dovremmo desiderare ardentemente la Pasqua di Gesù perché abbiamo bisogno di Lui; siamo fango, ma anche su questo fango soffia lo Spirito (pneuma).

Nel pomeriggio Luca Farese ha tenuto il rollo laico: "Essere missionari oggi", evidenziando che alla missionarietà è chiamato ogni cristiano ed, in particolare, noi cursillisti dovremmo sentire questo ruolo come un impegno prioritario per evangelizzare gli ambienti. Non sono mancati nel suo rollo spunti di riflessione suggeriti dal documento dei vescovi: "Il volto missionario della parrocchia in una società che cambia". Sono seguiti dei suggerimenti che il Coordinamento Diocesano valuterà e potrà attuare a partire dal prossimo anno. La giornata si è conclusa con la Celebrazione Eucaristica presieduta da padre Sebastiano.

... dall'ultreya di Benevento

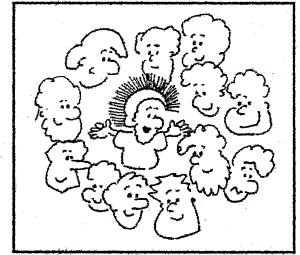
...La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Dio chiama me e manda me come operaio nella sua vigna; chiama me e manda me a lavorare per l'avvento del suo regno nella storia: che incoscienza... ma che libertà, che responsabilità... ma che entusiasmo! **"Andate!"** e loro vanno. Ed io?

Dio ha pensato a noi e ci ha amato come persone uniche e irripetibili, chiamando ciascuno di noi col suo proprio nome.

Ma il piano eterno di Dio si rivela a ciascuno di noi solo nello sviluppo storico della nostra vita e delle sue vicende e, pertanto, solo gradualmente, in un certo senso, di giorno in giorno. Così anche i miei piccoli gesti quotidiani assurgono alla dignità di doni graditi alla divinità. Non sono capace di grandi imprese, ma ho imparato a vivere, ad accettare la mia quotidianità con serenità e, qualche volta anche con gioia, a testimoniare la mia fede ovunque: in parrocchia, in famiglia, a scuola. Il mio cammino di fede è cominciato con il VII Cursillo donne, ma durerà per sempre perché Dio è infinito; è come una fornace ardente che deve illuminarmi e riscaldare il mio cuore per portarlo agli altri...

Concludo: **"Padre santo che nel Tuo Figlio mi hai offerto la salvezza e la via per giungere a Te, aiutami a rivelare al mondo con la mia vita l'amore che hai per tutti gli uomini."**

Carmelina



Cari amici,

domenica 12 giugno sono andata con i miei amici del gruppo giovani a Rotondi, insieme ad altre Associazioni e Movimenti di giovani della Diocesi, per incontrare Gesù ed aprirgli il mio cuore, per dirgli le mie difficoltà davanti al Santissimo Sacramento. Mi sono sentita il cuore pieno di gioia quando ho visto tutti quei giovani stare insieme a cantare per Gesù.

Cari amici, mentre pregavo, ho sentito l'abbraccio della Madonna che mi diceva che mi accettava per come sono. Anche quando mi sono comunicata è stato dolcissimo.

Mi è piaciuta l'omelia di don Marco: ci ha detto che la preghiera è molto importante e ce lo ha fatto capire con degli esempi.

Gli operai non erano di certo pochi, anzi c'era molta gente e abbiamo avuto un'accoglienza, a dir poco, calorosa. Quella sera, quando sono tornata dal ritiro, è stato come se si fosse riaccesa dentro di me di nuovo quella luce che ultimamente si era spenta.

Roberta De Pasquale

Dalla prima pagina.

Il Salmista in uno dei Salmi così recita: **"Signore, piega il tuo cielo e scendi"**; chiediamo che Egli si curvi verso il basso, come certi materassi che si affossano e fanno curvare la persona che vi si adagia. **"Curva il tuo cielo e scendi, tocca i monti ed essi fumeranno..."**

Voglio esprimere un augurio a tutti voi che, per vostra sfortuna, mi leggerete: **"Che in queste ferie estive non abbiate a smarrire il senso della più grande riconoscenza e gratitudine verso il Signore perché la merita e la merita tutta"**.

E ancora un altro augurio: **"Che la realtà della nostra vita difficile, concreta, fatta di necessità sempre più emergenti, non spenga dentro di noi la poesia della tenerezza, dello stupore delle cose sino alle più piccole e, solo apparentemente e per i distratti, insignificanti"**.

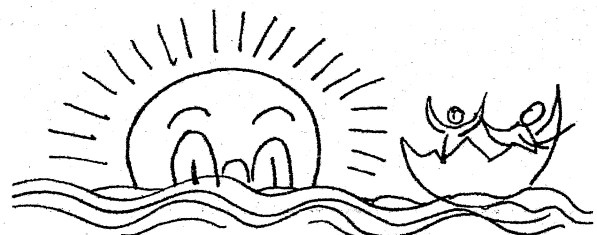
In queste ferie ci lasceremo avvolgere dallo spettacolo della natura, della bellezza delle cose semplici. Sappiamo cogliere il motivo per rendere gloria al Signore e alimentare in noi la poesia, lo stupore, perché non c'è modo più bello per ringraziare il Signore che quello di tradurre le ferialità di tutti i giorni in una festa interminabile. L'augurio dello

stupore quindi. Che giungiamo a stupirci di tutto: del mare, del sole, del tramonto, della luna, delle stelle, dell'aurora, della natura, della spiaggia, dei pesci, delle nuvole, del cielo, del piccolo che si diverte sotto gli occhi divertiti dei suoi genitori, di tutto, di tutti.

Tanti auguri perché non finiamo mai di dire grazie, grazie al Signore, grazie alla vita, grazie di tutto, nonostante tutto.

E così, ritemprati di nuove energie, rientreremo con la voglia di dare ancora il nostro meglio con le migliori disposizioni, per il cammino che ci attende e che chiede di essere ripreso con nuove e più ampie prospettive. **Alza la vela, riprendi il largo "DUC IN ALTUM"**.

Padre Sebastiano



LA REDAZIONE DI "ARC EN CIEL" AUGURA
BUONE VACANZE.



“ SINE DOMINICO NON POSSUMUS ”

Il due giugno nell'incantevole scenario del santuario della Madonna della Stella si è conclusa l'attività della Scuola Responsabili per l'anno 2004/2005. La giornata è stata di quelle indimenticabili, sia per il programma svolto, che per l'amicizia fraterna che ognuno ha potuto sperimentare .

Dopo l'accoglienza gioiosa e generosa dei fratelli cursillista di Rotondi, sono cominciati i lavori. La responsabile della scuola, Emilia, nell'introdurre i lavori ha evidenziato la necessità di una frequenza più assidua e numerosa per poter seminare, raccogliere e dispensare i frutti per i quali l'esperienza del Cursillo ci ha chiamato.

Don Nazzareno ha tenuto il rollo sacerdotale “ EUCARISTIA ” . Per vivere la santità è necessario nutrirsi dell'Eucaristia. Noi cerchiamo sempre più favori materiali che favori spirituali. Quante volte davanti alla proposta di Gesù che si offre come cibo per il nutrimento delle nostre anime, scappiamo?! Tutte le grazie spirituali provengono dall'Eucaristia. Vivere la comunione con Cristo è viverla con gli altri, di conseguenza l'Eucaristia è anche fonte di comunione e questa ci rende simile a Cristo, ci immergiamo in Lui; è il sacrificio di Gesù sulla Croce. Dio si dona perché possiamo donare , è il mistero della donazione “ PANE SPEZZATO, SANGUE VERSATO ”. Fuori dalla Messa ognuno di noi deve essere Eucaristia per gli altri, disponibile agli altri, umiliarsi e annullarsi. Perché invece siamo sempre gli stessi? La risposta è semplice: noi non ci avviciniamo al Signore con la necessaria disposizione, con la dovuta fede. Se vogliamo veramente cambiare dobbiamo riscoprire l'Eucaristia nella Messa. La Messa è un ricordare , è un memoriale, rende attuale il sacrificio di Cristo. Non ci dobbiamo lasciare prendere dalla paura della Messa come memoriale. Il dono ed il sacrificio non ci devono preoccupare se producono amore e salvezza. Infine l'Eucaristia deve essere il centro della nostra vita spirituale.

Marika ha trattato, con argomentazioni dottrinarie e con particolare meticolosità, il tema “ RISCOPERTA E RAPPORTO PERSONALE CON L'EUCARISTIA ”. Nella esemplificazione della sua esposizione ha evidenziato in particolare come la madre sia stata la sua prima educatrice per la conoscenza di Gesù. Sarebbe bello che oggi noi genitori ricordassimo quali siano i nostri impegni che ci assumiamo di fronte a Dio, noi che siamo suoi collaboratori nella creazione.

Terminati i rollos abbiamo vissuto con intensità l'Ora di Adorazione.

Immane la pausa mensa come al solito festosa, gioiosa , abbondante e annaffiata.

Nel pomeriggio Padre Sebastiano ci ha tenuto il rollo “ SENZA LA DOMENICA NON POSSIAMO VIVERE ”.

Ha messo in risalto che la vera gioia è il frutto di un incontro d'amore e la domenica è il giorno dell'incontro con il Risorto, è il giorno dell'Eucaristia , è un invito per i cristiani a vivere nella fede e nell'amore. In origine il testo latino diceva “ SINE DOMINICO NON POSSUMUS ” il *dominicum* è un insieme che forma il giorno del Signore, è il sacramento della Pasqua. Cristo venendo dentro di noi ci assimila a Lui, diventando una sola cosa.

Celebrare la domenica significa disporsi al martirio, significa fare rifornimento , avere una risposta ad un bisogno che ognuno di noi avverte, sentirsi corazzati contro le difficoltà della settimana. La Messa rafforza la famiglia ed i primi educatori della fede sono i genitori. Bisogna custodire la domenica e la domenica custodirà noi, in conclusione : *APRIRSI AL SIGNORE*. “ Chi cerca ha già trovato ” diceva Sant'Agostino ed il “ricercato” è Dio. Eppure davanti all'Eucaristia non proviamo più stupore. Ogni domenica lasciamoci guidare da Maria, Donna Eucaristica, che accompagna l'umanità al Signore.

